



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

RACCOMANDATA

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SECONDA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna.
Relazione annuale esercizio finanziario 2014. Legge regionale n. 26 del
1996, articolo 4, comma 4. (Rel. 2)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Ganay
Giuseppe Ganay

ADG



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XV LEGISLATURA

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

La Relazione della *Giunta Regionale*

REL. 2

concernente:

*" Norme sui rapporti tra la Regione e le università della Sardegna.
Relazione annuale esercizio finanziario 2014. Legge regionale n. 26 del 1996,
articolo 4, comma 4 "* .

è assegnata per competenza alla *Seconda* Commissione permanente.

IL PRESIDENTE



2.139



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n. 2626

Cagliari,

- > Al Presidente del Consiglio Regionale
 - > e p.c. All'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
- SEDE

Oggetto: Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna. Relazione annuale esercizio finanziario 2014. L.R. n. 26/1996, art. 4, comma 4.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26, copia della deliberazione n. 11/2, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 1° marzo 2016.

Il Presidente

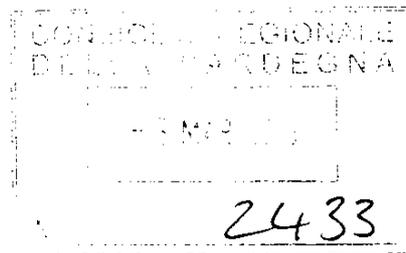
Francesco Pigliaru

Dir. Gen. Pres.

A. De Martini

Uff. Segr. - Funz. Istr.

A. Fumera



SA [E] 2^a



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Estratto del verbale della Giunta Regionale del 1 marzo 2016.

Presiede:

Francesco Pigliaru

Sono presenti gli Assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Gianmario Demuro

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Raffaele Paci

Enti locali, finanze ed urbanistica

Cristiano Erriu

Difesa dell'ambiente

Donatella Emma Ignazia Spano

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Elisabetta Giuseppina Falchi

~~Turismo, artigianato e commercio~~

~~Francesco Morandi~~

Lavori pubblici

Paolo Giovanni Maninchedda

Industria

Maria Grazia Piras

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Virginia Mura

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Claudia Firino

Igiene e sanità e assistenza sociale

Luigi Benedetto Arru

Trasporti

Massimo Deiana

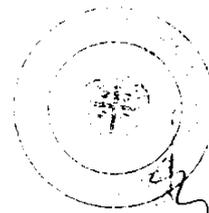
Assiste il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Si assentano:

L'Assessore Erriu dalla deliberazione n. 2 alla fine della seduta.

L'Assessore Firino dalla deliberazione n. 7 alla fine della seduta.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/2 DEL 1.3.2016

Oggetto: Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna. Relazione annuale esercizio finanziario 2014. L.R. n. 26/1996, art. 4, comma 4.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama all'attenzione della Giunta regionale la L.R. n. 26/1996 che disciplina i rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna.

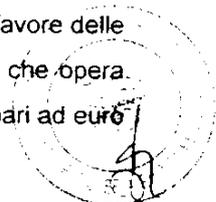
L'art. 2 della suddetta legge indica gli obiettivi della programmazione regionale e i settori dell'attività universitaria nei quali operare al fine di realizzare un sistema universitario integrato con quello dell'istruzione e dell'alta formazione. L'art. 3 della stessa legge prevede inoltre che i fondi regionali a favore delle Università confluiscono nel Fondo Globale denominato "Interventi regionali per l'Università".

L'art. 4 dispone che i rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna siano regolati da apposita convenzione triennale. Il Comitato Paritetico, previsto nello stesso articolo, costituito dai Magnifici Rettori delle Università di Cagliari e di Sassari e dagli Assessori della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone annualmente un piano di ripartizione, tra gli Atenei, delle somme confluite nel Fondo Globale Interventi regionali per l'Università.

L'art. 4 prevede infine che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio regionale una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi e sullo stato di attuazione della richiamata legge.

La Convenzione che regola i rapporti tra la Regione Sardegna e le Università è stata siglata, per il triennio 2012-2014, in data 25 luglio 2012.

L'Assessore ricorda che la legge regionale n. 7 del 21 gennaio 2014, al fine di liberare risorse delle Università della Sardegna da destinare agli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 26 del 1996 "Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna", ha stabilito di utilizzare lo stanziamento del Fondo previsto dall'art. 3 della medesima legge quale contributo a favore delle Università medesime per gli oneri delle stesse sostenuti per il personale universitario che opera presso le aziende ospedaliere universitarie. Lo stanziamento previsto per l'anno 2014, pari ad euro





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/2

15/03/2016

22.000.000, è stato ripartito secondo le percentuali del 65 per cento a favore dell'Università degli Studi di Cagliari (euro 14.300.000) e del 35 per cento a favore dell'Università degli Studi di Sassari (euro 7.700.000).

In attuazione della predetta legge regionale le Università degli Studi di Cagliari e Sassari, con le note rispettivamente n. 27337 del 30.7.2015 e n. 4492 del 30.5.2014, hanno inoltrato i prospetti di dettaglio delle spese sostenute per il personale medico e paramedico.

L'Assessore evidenzia che, pur nel rispetto del vincolo dell'utilizzo delle risorse imposto dalla L.R. n. 7/2014, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 26/1996, è stata richiesta alle rispettive Università una relazione descrittiva delle azioni poste in essere dagli Atenei in funzione degli obiettivi previsti negli ambiti di intervento prioritari individuati nella Convenzione medesima, anche per fornire elementi utili per la valutazione dell'efficacia dell'intervento regionale.

L'Assessore informa che sono pervenute all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, con le note n. 27337 del 30.7.2015 e n. 26732 del 30.10.2015, quest'ultima successivamente rettificata con la nota n. 627 del 28.1.2016, rispettivamente dell'Università degli Studi di Cagliari e dell'Università degli Studi di Sassari, le richieste relazioni descrittive delle attività svolte nell'anno 2014, articolate secondo gli Ambiti di intervento, gli Obiettivi e le Azioni individuati dalla Convenzione Triennale 2012-2014 e il relativi dettagli degli importi.

È pertanto al sistema di ambiti prioritari, obiettivi e azioni previsti nella suddetta Convenzione che si sono attenute le Università di Cagliari e Sassari nella descrizione delle azioni intraprese grazie alle risorse liberate ai sensi della L.R. 7/2014.

Si riportano in allegato i prospetti di sintesi delle attività realizzate dalle due Università nel corso del 2014, con l'indicazione delle spese sostenute e della relativa percentuale rispetto all'importo assegnato e all'importo rendicontato.

Per quanto riguarda l'Università degli Studi di Cagliari il totale delle spese rendicontate con le risorse liberate ai sensi della L.R. 7/2014 è di euro 14.300.000, corrispondente all'importo assegnato.

La principale voce di spesa è rappresentata dall'Ambito di intervento 1 - Offerta didattica formativa, a cui l'ateneo di Cagliari destina il 66,94 per cento delle risorse complessivamente attribuite. In particolare, in tale Ambito si collocano gli stipendi dei ricercatori per euro 6.225.385,55, pari al 43,53 per cento dell'importo assegnato. Per l'Ambito di intervento 3 - I luoghi dell'Università, è riservato circa il 30 per cento delle risorse. Di scarsa rilevanza sono le percentuali destinate agli altri ambiti di intervento.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/2

15/03/2016

Per quanto attiene l'Università degli Studi di Sassari il totale delle spese rendicontate con le risorse liberate ai sensi della L.R. n. 7/2014 è di euro 8.014.908,88 a fronte di un contributo concesso pari a euro 7.700.000.

Le risorse più rilevanti riguardano l'Ambito d'intervento 3 - I Luoghi dell'Università, a cui l'ateneo di Sassari destina il 38,61 per cento. Mentre per quanto riguarda l'Ambito di intervento 1 - Offerta didattica formativa la percentuale di assegnazione delle risorse è del 27,28 per cento. All'Ambito di intervento 3 - Potenziamento della Ricerca è riservato il 20,35 per cento, di cui il 18,44 per cento destinato agli stipendi dei ricercatori a tempo determinato.

L'Assessore, inoltre, sottolinea che, oltre agli elementi numerici precedentemente illustrati, al fine di una migliore comprensione delle attività svolte dalle Università della Sardegna, è opportuno prendere atto delle informazioni e analisi contenute nelle relazioni presentate dai due Atenei, che pertanto si allegano alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di prendere atto delle Relazioni annuali, previste dal comma 4 dell'art. 4 della L.R. n. 26/1996 "Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale ai sensi del medesimo comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

F.to Alessandro De Martini

Il Presidente

F.to Francesco Pigliaru

per copia conforme
ad uso amministrativo

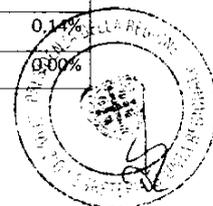


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 11/2 del 1.3.2016

Prospetti di sintesi delle attività realizzate dalle Università di Cagliari e di Sassari nel corso del 2014.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI					
	OFFERTA DIDATTICO FORMATIVA	Azioni	Costi	% su importo assegnato	% su importo rendicontato
Ambito di intervento 1	Avvio e consolidamento del sistema di valutazione	Centro per la qualità dell'Ateneo	€ 46.818,45	0,33%	0,33%
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Risorse umane a T.D. o con altre forme contrattuali.	€ 943.093,00	6,60%	6,60%
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Budget di funzionamento delle facoltà	€ 1.139.351,00	7,97%	7,97%
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Professioni forensi	€ 74.912,00	0,52%	0,52%
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Fitti di aule	€ 247.900,00	1,73%	1,73%
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Comunicazione agli studenti anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie	€ 375.825,00	2,63%	2,63%
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Corsi di laurea in modalità on-line	€ 342.600,00	2,40%	2,40%
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Stipendi ai ricercatori	€ 6.225.385,55	43,53%	43,53%
	Internazionalizzazione dell'offerta formativa e potenziamento della mobilità di studenti e docenti	Relazioni internazionali (ISMOKA)	€ 31.367,00	0,22%	0,22%
	Apprendimento, miglioramento, affidamento e sviluppo delle competenze linguistiche	Corsi di Lingue	€ 145.063,00	1,01%	1,01%
		Totale		€ 9.572.315,00	66,94%
Ambito di intervento 2	POTENZIAMENTO DELLA RICERCA			0,00%	0,00%
	Potenziamento e attrazione del capitale umano	Stanziamiento convegni	€ 0,00	0,00%	0,00%
	Potenziamento delle dotazioni tecniche e tecnologiche	Anagrafe della ricerca	€ 20.130,00	0,14%	0,14%
	Totale		€ 20.130,00	0,14%	0,14%
	I LUOGHI DELLA RICERCA			0,00%	0,00%





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

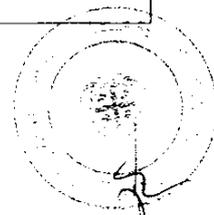
Ambito di intervento 3	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Manutenzione ordinaria	€ 425.450,00	2,98%	2,98%
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Manutenzione straordinaria	€ 400.000,00	2,80%	2,80%
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Portierato	€ 1.450.000,00	10,14%	10,14%
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Pulizie	€ 1.300.000,00	9,09%	9,09%
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Vigilanza armata	€ 279.966,00	1,96%	1,96%
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Polizze assicurative	€ 174.788,00	1,22%	1,22%
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Rete civica	€ 246.000,00	1,72%	1,72%
	Qualificazione della presenza dell'Università del territorio	Adesione organismi internazionali	€ 26.351,00	0,18%	0,18%
	Totale		€ 4.302.555,00	30,09%	30,09%
		I TEMPI DELL'UNIVERSITA'		0,00%	0,00%
Ambito di intervento 4	Attuazione del diritto-dovere allo studio, riconoscimento del merito individuale rivolto anche all'incremento del numero degli immatricolati	Borse di studio	€ 393.000,00	2,75%	2,75%
	Attuazione del diritto-dovere allo studio, riconoscimento del merito individuale rivolto anche all'incremento del numero dei laureati	Premi di laurea	€ 12.000,00	0,08%	0,08%
	Totale		€ 405.000,00	2,83%	2,83%
	Importo rendicontato		€ 14.300.000,00	100,00%	100,00%
	Importo assegnato		€ 14.300.000,00	100,00%	100,00%





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

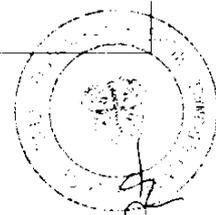
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI						
	OFFERTA DIDATTICO FORMATIVA	Azioni	Costi	% su importo rendicontato	% su importo assegnato	
Ambito di intervento 1	Avvio e consolidamento del sistema di valutazione	Sistema di analisi e valutazione relativo alle attività dell'Ateneo (Good Practice)	€ 8.470,00	0,11%	0,11%	
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Spese per il miglioramento dei servizi agli studenti e per il funzionamento delle sedi decentrate (Architettura ad Alghero)	€ 0,00	0,00%	0,00%	
	Coordinamento servizi bibliotecari. Gestione e sviluppo della biblioteca digitale dell'Ateneo	Sistema bibliotecario di Ateneo	€ 850.000,00	10,61%	11,04%	
	Forme di collaborazione al fine di migliorare i servizi resi nell'ambito delle strutture di Ateneo	Forme di tutoraggio previste dalla L 390/91 (150)	€ 292.974,50	3,66%	3,80%	
	Miglioramento servizi al pubblico presso le segreterie studenti	Personale per attività di miglioramento servizi nelle varie sedi dell'Ateneo	€ 588.000,00	7,34%	7,64%	
	realizzazione interventi di premialità per gli studenti	Percorsi di specializzazione per i laureati (anche all'estero) o altri interventi di premialità agli studenti)	€ 50.929,45	0,64%	0,66%	
	Internazionalizzazione dell'offerta formativa e potenziamento della mobilità di studenti e docenti		Attivazione di un servizio orientamento per studenti stranieri finalizzato all'accoglienza, all'accompagnamento	€ 10.000,00	0,12%	0,13%
			Convenzioni e adesioni con istituzioni/organismi nazionali e internazionali	€ 50.588,59	0,63%	0,66%
				€ 11.040,00	0,14%	0,14%
				€ 32.120,13	0,40%	0,42%
Apprendimento, miglioramento, affinamento e sviluppo delle competenze linguistiche		Attivazione borse Erasmus	€ 129.000,00	1,61%	1,68%	
		Potenziamento dell'offerta dei CLA con l'organizzazione di corsi di lingua per studenti e dipendenti	€ 14.500,00	0,18%	0,19%	
			€ 62.800,00	0,78%	0,82%	
	Totale		€ 2.100.422,67	26,21%	27,28%	
Ambito di intervento 2	POTENZIAMENTO DELLA RICERCA			0,00%	0,00%	





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

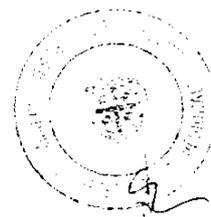
		Premialità docenti previa valutazione della produttività dimostrata tramite appropriati indicatori scientifici	€	0,00%	0,00%
	Potenziamento e attrazione del capitale umano	Premialità ricercatori previa valutazione della produttività dimostrata tramite appropriati indicatori scientifici	€	0,00%	0,00%
		Ricercatori a tempo determinato	€ 1.420.000,00	17,72%	18,44%
		Ricercatori (tempo determinato Bussu)	€ 49.980,00	0,62%	0,65%
		Formazione specialistica del personale	€ 26.055,64	0,33%	0,34%
	Potenziamento delle dotazioni tecniche e tecnologiche	Licenze software	€ 71.176,22	0,89%	0,92%
	Totale		€ 1.567.211,86	19,55%	20,35%
Ambito di intervento 3	I LUOGHI DELL'UNIVERSITA'			0,00%	0,00%
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Completamento delle opere in corso di realizzazione ed interventi di carattere manutentivo	€ 880.282,00	10,98%	11,43%
		Interventi di manutenzione ordinaria	€ 1.320.046,91	16,47%	17,14%
	Potenziamento della presenza di luoghi deputati alla ricerca mediante la realizzazione di poli di eccellenza	Vigilanza	€ 489.231,99	6,10%	6,35%
	Qualificazione della presenza dell'Università del territorio regionale	Smaltimento rifiuti speciali	€ 165.863,33	2,07%	2,15%
		Manutenzione straordinaria hardware obsoleti	€ 117.655,85	1,47%	1,53%
Totale		€ 2.973.080,08	37,09%	38,61%	
Ambito di intervento 4	I TEMPI DELL'UNIVERSITA'			0,00%	0,00%
	Attuazione del diritto-dovere allo studio, riconoscimento del merito individuale rivolto anche all'incremento del numero degli immatricolati	Attività di counseling	€ 9.000,00	0,11%	0,12%
	Lotta alla dispersione e agli abbandoni rivolta anche all'incremento del numero dei laureati	Forme di orientamento , di tutoraggio in itinere, in ingresso e in uscita	€	0,00%	0,00%



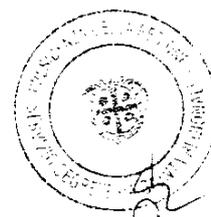


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

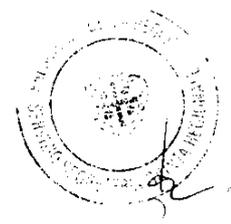
	Agevolazione del percorso di ingresso nel ciclo produttivo per i laureati	Promozione di tirocini e di formazione e specializzazione in aziende anche da incentivarsi attraverso borse di studio e assegni di ricerca	€ -	0,00%	0,00%
	Potenziamento delle opportunità formative per adulti e occupati	Formazione del personale	€ 7.053,10	0,09%	0,09%
	Totale		€ 16.053,10	0,20%	0,21%
	I SERVIZI DELL'UNIVERSITA'			0,00%	0,00%
Ambito di intervento 5	Potenziamento e qualificazione delle strutture residenziali	Sistemi gestionali di Ateneo ESSE+ ugov+ALEPH(altri pacchetti UGOV)	€ 871.949,18	10,88%	11,32%
		Manutenzione ordinaria attrezzature informatiche	€ 106.764,33	1,33%	1,39%
		Potenziamento e implementazione sistemi di autenticazione a dominio di Ateneo e altri interventi di adeguamento e rafforzamento di reti	€ 142.895,00	1,78%	1,86%
		Parco attrezzature hardware e software	€ 138.532,66	1,73%	1,80%
		Personale a tempo determinato per attività di controllo di gestione	€ 98.000,00	1,22%	1,27%
		Totale		€ 1.358.141,17	16,95%
	Importo rendicontato		€ 8.014.908,88	100,00%	104,09%
	Importo assegnato		€ 7.700.000,00		100,00%



**Relazione Descrittiva di cui all'art.4 comma
4 della L.R. 26/1996 e L.R. 7/2014.**



<i>Premessa e contesto esterno di riferimento</i>	3
1. L'assetto strategico di Ateneo: aree strategiche di produzione caratteristica e di supporto	5
1.A Obiettivo generale "Offerta didattico formativa"	6
2.A Obiettivo generale "Potenziamento della ricerca"	7
3.A Obiettivo generale "I luoghi dell'Università"	7
4.A Obiettivo generale "I tempi dell'Università e le età della vita"	8
5.A Obiettivo generale "I servizi dell'Università"	9
Allegati	9
Prospetto contabile di dettaglio – "Allegato A"	



Proposta di legge n. 1/2016

In attuazione della Legge Regionale 7 del 21 gennaio 2011, la Regione Autonoma della Sardegna al fine di liberare risorse per le università, da destinare agli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26, dispone uno stanziamento, quale contributo a favore per gli oneri sostenuti per il personale universitario che opera presso le aziende ospedaliere universitarie.

Lo stanziamento complessivo di euro 22.000.000,00 è ripartito per il 65 per cento a favore dell'Università degli studi Cagliari pari a euro 14.300.000, e per il 35 per cento a favore dell'Università degli studi di Sassari pari a euro 7.700.000,00.

Il sistema universitario italiano sta vivendo un periodo caratterizzato da una forte contrazione delle risorse pubbliche e contestualmente da interventi normativi che inducono gli atenei a dover affrontare una molteplicità di sfide gestionali:

1. la contrazione delle risorse disponibili per l'intero sistema;
2. la pressione sulla razionalizzazione dell'offerta formativa degli atenei e, al contempo, la necessità di ampliare e consolidare il bacino di studenti raggiungibili, fermo restando il limite normativo in materia di incidenza delle entrate da contribuzione sul FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario);
3. i vincoli normativi in materia di assunzione del personale e le contestuali regole per i pensionamenti che richiedono un'attenta pianificazione pluriennale del fabbisogno del personale mirata a garantire la sostenibilità dell'offerta formativa e l'attività amministrativa di ateneo;
4. l'inevitabile ed impellente ricorso ad altre fonti di autofinanziamento (contratti e bandi di ricerca).

Le principali criticità per il sistema universitario, ed anche per l'Ateneo di Sassari, possono essere ricondotte agli aspetti di seguito evidenziati:

a) incertezze sul fronte del finanziamento del sistema universitario:

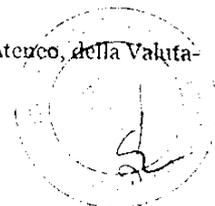
- 1) la riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario ed introduzione di un nuovo modello di ripartizione del fondo stesso;
- 2) la necessità di adottare politiche restrittive di bilancio anche a causa della permanente crisi finanziaria che ha investito il Paese;
- 3) la continua assenza di finanziamenti per l'edilizia universitaria;

b) applicazione della legge n. 240/2010: il recepimento delle numerose nuove disposizioni contenute nella legge hanno imposto all'Ateneo profonde revisioni nell'organizzazione delle proprie strutture e nell'assetto degli organi di governo dell'Ateneo ed hanno determinato cambiamenti consistenti nelle politiche di gestione delle risorse (umane, finanziarie, strumentali);

c) limiti al turn over, ridefiniti dal d.lgs. n. 49/2012 e dal d.l. n. 95/2012 sulla razionalizzazione della spesa pubblica (spending review), anche nella prospettiva di garantire la sostenibilità finanziaria degli atenei;

d) introduzione dei nuovi limiti massimi alle spese di personale e per le spese di indebitamento, introdotti con il d.lgs. n. 49/2012, che ha determinato un ripensamento delle politiche di programmazione, soprattutto del personale, compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio;

e) i risultati e gli effetti, anche in termini di future disponibilità di risorse finanziarie per l'Ateneo, della Valuta-



zione della Qualità della Ricerca Universitaria dell'ANVUR;

f) introduzione del nuovo sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei ed il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e della ricerca, ai sensi del d.lgs. n. 19/2012;

È innegabile tuttavia che molti degli interventi sopra elencati rappresentano un'opportunità per gli Atenei che vogliono puntare ad una maggiore semplificazione ed efficienza dei propri processi organizzativi, ad elevare la qualità della propria offerta formativa per renderla più rispondente alle esigenze del contesto produttivo, ad introdurre meccanismi di valutazione più efficaci a livello organizzativo ed individuale.

Le opportunità per l'Ateneo sono ravvisabili nei fattori sotto elencati:

a) il richiamo, nella legge n. 240/2010, alla semplificazione nella riorganizzazione delle strutture, all'efficienza, alla valutazione e alla verifica della qualità e all'efficacia dell'offerta formativa e della ricerca;

b) il d.lgs. n. 150/2009, che consente agli atenei di approfondire la riflessione sugli aspetti organizzativi e gestionali, spesso considerati marginali e poco influenti rispetto alle performance didattiche e scientifiche, nonché di iniziare o di reimpostare un percorso di misurazione e valutazione che riguarda l'innovazione nell'organizzazione e nei processi interni, le azioni messe in atto per lo sviluppo e la motivazione delle risorse umane, il rapporto con i destinatari dei servizi e con gli stakeholders;

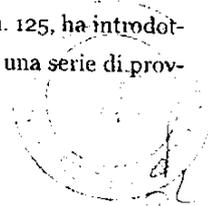
c) la riorganizzazione dell'offerta formativa, anche sulla base del nuovo modello AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accredimento) dell'ANVUR, con l'obiettivo di elevare la qualità dei processi e dei risultati ad essa associati e di renderla più rispondente alle esigenze del contesto produttivo; d) l'introduzione di meccanismi e processi di programmazione, controllo e misurazione delle prestazioni e dei risultati per favorire un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse scarse.

Agli elementi di complessità sopra descritti si aggiunge la portata innovativa in materia di organizzazione introdotta dalla legge n. 240/2010, la cosiddetta Riforma Gelmini, che ha introdotto elementi innovativi su governance, reclutamento e stato giuridico dei docenti, diritto allo studio e valutazione dei risultati, con effetti potenzialmente virtuosi per l'intero sistema universitario, ma non ancora determinabili quanto a impatto sugli Atenei, in quanto lo stesso dispositivo prevede un'attuazione graduale e subordinata a decreti legislativi e ministeriali.

In particolare la predetta riforma ha riscritto l'organizzazione dei Dipartimenti e delle Facoltà, ha ridefinito le attribuzioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ed ha, tra l'altro, sostituito la figura del Direttore amministrativo con quella del Direttore generale.

Nel corso dell'anno 2013 per le università si sono inoltre susseguiti numerosi provvedimenti legislativi in materia di contenimento della spesa pubblica, seguendo l'indirizzo normativo già intrapreso nell'anno precedente. In particolare il decreto legge n. 69/2013 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha disposto misure per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni e per il rafforzamento della spending review.

Inoltre, il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ha introdotto misure per migliorare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni attraverso, tra gli altri, una serie di provvedimenti che riguardano i concorsi e le assunzioni nel pubblico impiego e le consulenze.

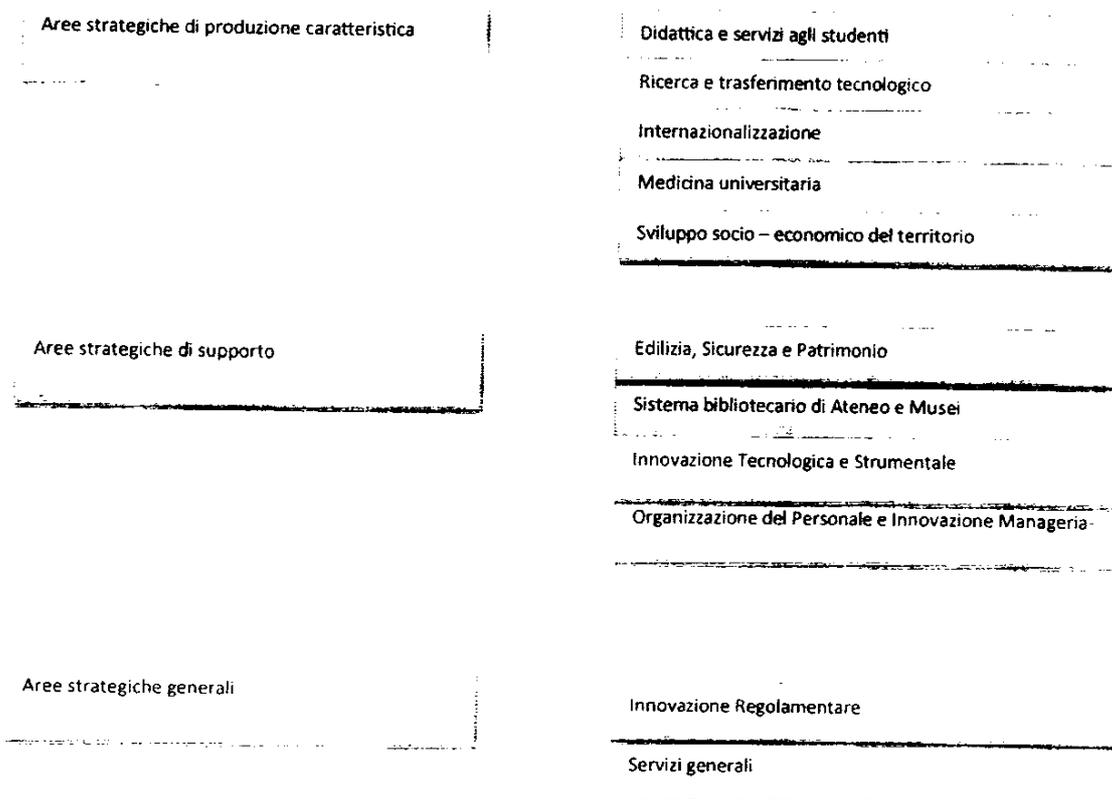


La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha previsto misure per conseguire gli obiettivi di consolidamento dei saldi di finanza pubblica, oltre a programmi di razionalizzazione e di revisione della spesa pubblica con un'ulteriore definizione degli obiettivi di spending review.

Infine, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che, oltre ad altre misure, ha previsto al comma 425 che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica avvii, anche presso le università, una ricognizione dei posti da destinare alla ricollocazione del personale di cui al comma 422 interessato ai processi di mobilità.

L'assetto strategico di Ateneo: aree strategiche di produzione caratteristica e di supporto

Fig. n. 1 – L'assetto strategico di Ateneo: aree strategiche di produzione caratteristica e di supporto



L'Obiettivo generale "Offerta didattica formativa".

Gli sforzi di una università moderna, che desidera mantenere alti livelli di competitività in ambito nazionale ed internazionale, indirizzati ad assicurare che il ruolo centrale degli studenti e le funzioni della didattica siano sempre trattati come priorità assoluta. In particolare, gli studenti devono essere messi in grado di fruire al meglio e di trarre il massimo vantaggio dal far parte della comunità universitaria, per la possibilità che è loro offerta da percorsi di studio in grado di qualificarli ai più alti livelli nel mondo del lavoro. In particolare, è importante che l'Ateneo accompagni sempre più i propri studenti e laureati nell'inserimento nel mondo del lavoro, sviluppando a pieno le prerogative che il Decreto Legislativo 276/2003 attribuisce agli atenei quali veri e propri centri di intermediazione tra offerta e domanda di lavoro qualificato.

L'Ateneo, dovrà quindi mettere al servizio dei propri studenti un'ampia rete di relazioni con il mondo imprenditoriale, il terzo settore e il settore pubblico. L'orientamento, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e la vera e propria intermediazione con la domanda di lavoro dovranno diventare un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

. Gli obiettivi strategici relativi a questo ambito di attività sono:

- Rendere operativo il sistema informativo direzionale di ateneo;
- Migliorare i servizi agli studenti;
- Aumentare la mobilità in entrata (incoming) e in uscita (outgoing) di Ateneo;
- Aumentare il numero dei docenti/amministrativi che partecipano a programmi di mobilità internazionale;

L'obiettivo prevede interventi riferibili ai seguenti ambiti:

- Sostegno ai corsi di laurea di nuova istituzione;
- Migliorare la qualità dell'apprendimento ;
- Razionalizzare l'offerta formativa, promuovendo la coerenza con i profili professionali ;
- Funzionamento delle Scuole di specializzazione;
- Aumentare la mobilità in entrata (incoming) e in uscita (outgoing) di Ateneo per studenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, in un'ottica di rafforzamento degli scambi ed acquisizione delle best practice;
- Adesione a vari organismi nazionali ed internazionali per la formazione del personale
- Migliorare la comunicazione interna alle strutture dell'Ateneo;
- Migliorare la capacità relazionale e la collaborazione con Atenei europei ed extra-europei;
- Aumentare le entrate acquisite da enti internazionali.

Tutto ciò è assolutamente in linea con quanto previsto dagli obiettivi generali della Regione relativamente al "Potenziamento della qualità della didattica e dell'alta formazione".

Le risorse sono state pertanto impegnate secondo le seguenti azioni specifiche:

Complessivamente per le attività di supporto all' obiettivo 1: "Offerta didattica formativa" sono stati spesi euro 2.100.422,67



3.A Obiettivo generale "Potenziamento della ricerca"

Obiettivo di primaria importanza per la costruzione di un Ateneo di qualità che possa competere con gli altri sul piano nazionale ed internazionale.

Portare a compimento la riorganizzazione dei dipartimenti secondo gli indirizzi della Legge di riforma 240/2010 privilegiando la progettualità delle sinergie scientifiche per la ricerca e per la formazione, operando una coerente assegnazione degli spazi e del loro utilizzo, prevedendo anche una razionalizzazione delle infrastrutture di ricerca e delle piattaforme tecnologiche di interesse pluridipartimentale, con obiettivi di economie di scala e di ottimizzazione dei servizi intensificare la capacità attrattiva nei confronti di studenti provenienti anche da contesti territoriali extra-regionali. Indipendenza, trasversalità, sinergia e diffusione della conoscenza tra ricercatori sono i principi cui ispirare l'azione, rivolta necessariamente allo sviluppo di politiche di stimolo, promozione e supporto dell'attività di ricerca sotto il profilo tecnico e manageriale.

Gli obiettivi strategici relativi a questo ambito di attività sono rappresentati da:

- Migliorare costantemente il posizionamento dell'Ateneo nella ricerca scientifica ed aumentare la quantità/qualità dei progetti presentati;
- Potenziare i servizi anche creando nuove figure di supporto amministrativo-gestionale che possano collaborare con i gruppi di ricerca nelle fasi di elaborazione e gestione di progetti finanziati da bandi nazionali e internazionali, da soggetti pubblici e privati e creare una rete capillare di competenze al servizio della ricerca ;
- Migliorare la qualità dei laboratori di ricerca.

L'obiettivo prevede interventi riferibili ai seguenti ambiti:

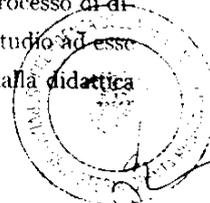
- Disciplinare la primarietà di Ateneo relativa alle attività di ricerca al fine dell'attribuzione delle risorse in ottica premiale;
- Facilitare la partecipazione e il successo sui progetti finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna sulla programmazione regionale e nell'ambito dei finanziamenti indiretti (FSE - FESR);
- Facilitare il tasso di partecipazione e di successo sui progetti finanziati dall'Unione Europea nella programmazione 2014_2020, nonché da parte di altri soggetti internazionali;
- Migliorare il posizionamento nei Progetti di Interesse Nazionale (PRIN) e dei progetti in Futuro e Ricerca (FIRB), attraverso un accrescimento del tasso di partecipazione e di successo;
- Interventi atti a garantire la sicurezza e la fruibilità dei laboratori.

Quanto ciò descritto è in linea con quanto previsto dagli obiettivi generali della Regione relativamente al "Potenziamento della ricerca".

Complessivamente per le attività di supporto dell'obiettivo: "Potenziamento della ricerca" sono stati spesi euro 1.567.211,86

3.A Obiettivo generale "I luoghi dell'Università"

Negli ultimi anni sono avvenute notevoli trasformazioni dell'ambiente universitario, tra cui il processo di dipartimentalizzazione e la conseguente riorganizzazione delle strutture didattiche e dei corsi di studio ad esse afferenti, con notevoli ricadute sull'organizzazione dell'Ateneo che coinvolgono ogni aspetto, dalla didattica



alla ricerca, all'amministrazione, alla logistica.

Nel 2014 l'Ateneo ha proceduto ad un'accurata ed analitica ricognizione del patrimonio immobiliare, di proprietà o in uso, utilizzato per le attività istituzionali, sia amministrative, sia didattiche e scientifiche. Al fine di procedere ad una valutazione globale delle strategie da implementare, si è ritenuto utile partire dalla valutazione dell'attuale utilizzo di tale patrimonio in funzione del numero dei corsi di studio, degli studenti e delle frequenze e da una stima delle esigenze dei Dipartimenti e degli uffici. Per ciascuna unità immobiliare sono state rilevate le varie parti che la compongono e la loro attuale destinazione. Partendo dall'accertamento degli spazi attualmente utilizzati da ciascun Dipartimento ed ufficio amministrativo, secondo le funzioni amministrative, didattiche e di ricerca che vi risultano svolte, sono stati valutati i dati relativi agli organici del personale tecnico-amministrativo, del personale docente e degli studenti afferenti ai corsi di studio erogati.

Le risorse sono state impegnate per il continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi e dei luoghi della didattica e della ricerca, adottando soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo, e per il completamento delle opere al fine di renderle fruibili ad una più ampia fascia di pubblico.

L'obiettivo strategico relativo a questo ambito di attività è atto al miglioramento della qualità e funzionalità del patrimonio edilizio.

L'obiettivo prevede interventi riferibili ai seguenti ambiti:

- Attuare l'elenco annuale dei lavori previsti nel piano triennale 2013-2015;
- Aumentare la quantità dei laboratori della didattica e della di ricerca.

Quanto ciò descritto è in linea con quanto previsto dagli obiettivi generali della Regione relativamente a "I luoghi dell'Università".

Complessivamente per le attività dell'obiettivo: "I luoghi dell'Università" sono stati spesi euro 2.973.080,08

4.A Obiettivo generale "I tempi dell'Università e le età della vita".

Potenziare e stabilizzare i servizi del Centro Orientamento al fine di consentire agli studenti di effettuare le scelte più appropriate all'inizio, durante e una volta conclusi gli studi per favorire il proficuo inserimento del mondo del lavoro.

Gli obiettivi strategici relativi a questo ambito di attività sono:

- Ripensare l'Orientamento non solo come servizio, ma come funzione attiva nell'intera organizzazione universitaria e nell'interazione fra gli Atenei e i diversi portatori di interesse;
- Monitoraggio e riduzione della dispersione universitaria.

Gli obiettivi prevedono interventi riferibili ai seguenti ambiti:

- Potenziare e stabilizzare i Servizi del Centro Orientamento Studenti (COS) per studenti in entrata, in itinere e in uscita;
- Costruire un sistema integrato di orientamento che costituisca uno stabile raccordo fra Scuola, Università e mondo del lavoro e dell'impresa.

Quanto ciò descritto è in linea con quanto previsto dagli obiettivi generali della Regione relativamente a "I tempi dell'Università e le età della vita".



Complessivamente per le attività dell'obiettivo: "I tempi dell'Università e le età della vita" sono stati spesi euro 16.053,10.

5.4 Obiettivo generale "I servizi dell'Università"

Per produrre i propri risultati nei diversi ambiti di attività, appare cruciale una razionalizzazione nell'utilizzo dell'ingente patrimonio di Ateneo e delle dotazioni informatiche. L'adeguatezza delle strutture costituisce un presupposto basilare per attuare efficacemente le diverse attività utili per il raggiungimento della missione.

Per quanto attiene i "servizi" le spese sono riferibili al sistema informativo dell'Ateneo e in particolare ai principali canoni di accesso ai sistemi (Contabilità, Personale, Segreterie Studenti, ecc...),

Gli obiettivi strategici relativi a questo ambito di attività sono:

- Implementare e adeguare i principali sistemi applicativi e protezione dei dati;
- Implementazione di un sistema informativo direzionale di Ateneo.

Gli obiettivi prevedono interventi riferibili ai seguenti ambiti:

- Applicare dei gestionali di Ateneo e/o migrazione a sistema U-GOV;
- Attuare politiche di assistenza tecnica e informatica;
- Realizzare una nuova infrastruttura di rete in F.O. e migliorare la copertura delle aree wireless;
- Attuare politiche e strumenti per la salvaguardia e la disponibilità dei dati e delle applicazioni;
- Implementare il sistemi di reporting e datawarehouse per la parte economico-finanziaria.

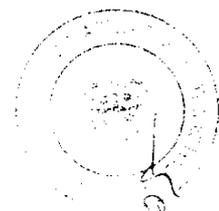
Quanto ciò descritto è in linea con quanto previsto dagli obiettivi generali della Regione relativamente a "I servizi dell'Università".

Complessivamente per le attività di supporto al "I servizi dell'Università" sono stati spesi euro € 1.358.141,17

Il totale dei cinque obiettivi ammonta ad un totale di euro 8.014.908,88, come di seguito specificato nell' allegato "Prospetto contabile di dettaglio"

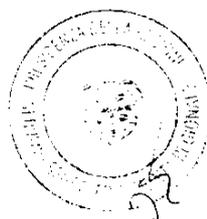
Prospetto contabile di dettaglio - "Allegato"

Il Rettore
Prof. Massimo Carpinelli



**Relazione illustrativa delle attività realizzate
dall'Università degli studi di Cagliari con le
risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi
della L.R. n. 12 del 23/05/2013 art. 5, c. 47 e
L.R. 7, art. 5, c. 23 del 21/01/2014**

Modello A



Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

Premessa

La L.R. 26/96, all'art. 4, dispone che i rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna siano regolati da apposita Convenzione triennale tra le parti, rinnovabile a scadenza e contenente le linee strategiche dell'azione universitaria.

In data 25/07/2012, è stata approvata la nuova convenzione triennale 2012-2014, che regola i rapporti tra la Regione Sardegna (RAS), ed i due Atenei sardi.

Questo accordo ha ridisegnato in maniera compiuta le regole che sottendono alla realizzazione degli interventi nel campo dell'istruzione universitaria in Sardegna, tramite gli strumenti finanziari messi in campo dalla RAS, allineando gli obiettivi agli strumenti di programmazione elaborati dalla Regione, con particolare riguardo al Piano Regionale di Sviluppo 2010-2014 (PRS) e al POR 2007/2013.

Nella seduta del 31 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Cagliari, in ossequio al DLgs 150/09, ha approvato il piano triennale della performance relativo al triennio 2014-2016 che in una logica di continuità col piano 2013-2015 descrive il contesto di riferimento e le sfide che l'ateneo deve affrontare per poter realizzare appieno la propria mission. Il Piano Triennale 2014-2016 dell'Ateneo (PT), che costituisce il fulcro del piano della performance rappresenta l'atto col quale il Rettore, assieme al Consiglio di Amministrazione, conferisce corpo e struttura alle politiche di ateneo per il triennio futuro. Esso viene adottato in linea con gli strumenti di pianificazione sopra rappresentati, senza tralasciare le politiche di sviluppo dettate dalla programmazione nazionale.

La sua costruzione si fonda sulle principali direttrici tracciate su base regionale e nazionale dagli organi di governo, declinate in azioni specifiche volte a risolvere le problematiche legate alla realtà del territorio in cui l'ateneo cagliaritano è chiamato a operare.



Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

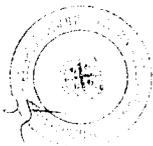
La lettura del dettato normativo della LR 26/96, in coerenza con i succitati strumenti di programmazione, consente di attualizzare i contenuti della normativa sul fondo unico, allineandolo alle nuove prospettive di sviluppo del mondo universitario nell'isola. L'effetto economico e finanziario, di più immediata percezione, del finanziamento del fondo unico, di particolare importanza nell'attuale momento di difficoltà delle famiglie sarde, è rappresentato dal fatto che le risorse del fondo stesso consentono a questo ateneo di non incidere in maniera significativa sulle tasse di iscrizione ai vari percorsi formativi e altresì di finanziare le borse di studio per gli studenti meritevoli.

Con la legge n. 7 del 21 Gennaio 2014, art 5, c, 23, il legislatore regionale ha stabilito che il Fondo "... è utilizzato quale contributo a favore delle università medesime per gli oneri dalle stesse sostenuti per il personale universitario che opera presso le aziende ospedaliere universitarie ed è ripartito per il 65 per cento a favore dell'Università degli studi Cagliari e per il 35 per cento a favore dell'Università degli studi di Sassari... ". Tale fondo ammonta, per l'Università di Cagliari e per l'esercizio 2014, a € 14.300.000,00.

Da tale indicazione e da successivi accordi tra gli Atenei interessati e l'amministrazione regionale, l'Università di Cagliari ha provveduto a rendicontare le spese per il personale di cui sopra, secondo i termini e le modalità stabilite dalla RAS con la documentazione allegata alla presente.

Con la nota prot. 3291 del 17/03/2014, gli uffici della RAS, hanno chiesto alle due università di trasmettere una relazione descrittiva delle azioni poste in essere dagli atenei, in funzione degli obiettivi previsti negli ambiti di intervento prioritari individuati nella Convenzione triennale 2012-2014, anche al fine di fornire elementi utili per la valutazione dell'efficacia dell'intervento regionale.

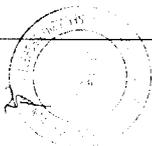
Con la presente relazione, redatta sulla base del modello A fornito dagli uffici regionali, l'ateneo cagliaritano descrive pertanto le azioni intraprese nell'ambito degli obiettivi di cui alla L.R. 26/96 e dei documenti di programmazione ad essa collegati, grazie alle risorse finanziarie liberate ai sensi delle leggi n. 12 del 23 maggio 2013 e n. 7 del gennaio 2014 sopra citate.



Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

Modello A:

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Offerta didattica formativa	Avvio e consolidamento del sistema di valutazione	<p>Il PRS, nella definizione delle linee di intervento della seconda strategia, esprime l'esigenza di "incrementare la qualità e fruibilità delle infrastrutture scolastiche e universitarie".</p> <p>Questa strategia è stata fatta propria dall'Università di Cagliari, infatti l'esigenza di migliorare gli standard qualitativi dell'offerta didattica tramite un sistema di valutazione adeguato, ha portato l'ateneo cagliaritano a implementare specifici modelli organizzativi coordinati che vedono come principali protagonisti il nucleo di valutazione interno e il Centro per la Qualità dell'Ateneo e anche il piano della performance 2014 dell'ateneo cagliaritano ribadisce l'importanza del concetto di valutazione.</p> <p>E' ancora in fase di completamento da parte dell'ANVUR, il sistema di valutazione esterna degli atenei sull'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca; sistema di valutazione introdotto dalla L. 240/2010 e nel corso del 2014 in fase di realizzazione.</p> <p>Già nel piano triennale dell'ateneo 2013-2015 si ribadiva che "un'attenzione particolare va riservata alle procedure di accreditamento iniziale ed in itinere dei corsi e dell'Ateneo, nell'ambito della politica di assicurazione della qualità. Considerati i vincoli ministeriali sull'attivazione ed accreditamento dei corsi di laurea appare importante tendere a rafforzare la qualità con un utilizzo della docenza che migliori il grado di copertura dei corsi con personale di ruolo per migliorare il parametro ministeriale Ka". In linea con quanto programmato nel documento citato, la Relazione sulla performance 2014 rende evidenti i risultati di questo obiettivo sottolineando che "Con riferimento all'a.a. 2013-14, l'Ateneo ha accreditato tutti i corsi previsti dall'offerta formativa."</p> <p>Con le risorse finanziarie liberate ai sensi della L.R. 12 del 23/05/2013 e L.R. n. 7, art. 5, c. 23 del 21/01/2014 sono stati finanziati anche parte dei costi relativi agli interventi sopra descritti e in particolare € 46.818,45 per le attività del Centro per la Qualità d'Ateneo.</p>



Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Offerta didattica formativa	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	<p>Il Piano regionale di Sviluppo, nella definizione delle linee di intervento della seconda strategia, ribadisce l'obiettivo di "qualificare l'offerta formativa attraverso interventi sulla didattica ...",</p> <p>Lo stesso PRS, individua anche la necessità di "realizzare un sistema informativo per la gestione e programmazione delle risorse scolastiche e formative, ... del personale insegnante scolastico, della popolazione studentesca, dell'offerta di formazione professionale". Il potenziamento della qualità della didattica e dell'alta formazione quale obiettivo dichiarato in seno alla L.R. 26/96 e ai PRS vengono richiamati anche nella convenzione triennale tra gli atenei e la RAS.</p> <p>L'art. 3 c. 3, della convenzione offre una definizione di "offerta didattica-formativa", riferendosi "alle opportunità formative,... al potenziamento dell'alta formazione, alla diversificazione dei corsi ed alla loro coerenza con il contesto socio economico, alla progettualità, alla crescita professionale dei docenti, all'acquisizione di saperi specializzati funzionali alle professioni". Tale previsione si sposa perfettamente con l'obiettivo dichiarato nel piano triennale 2013-2015 dell'ateneo cagliaritano nel capitolo dedicato alle politiche per la didattica, che si pone il seguente proposito:</p> <p>"... le politiche di fondo per migliorare i risultati della didattica devono tendere a razionalizzare e consolidare l'offerta formativa nel rispetto dei requisiti minimi di docenza necessaria ed ai vincoli posti dalla normativa sull'accreditamento. L'attuale offerta formativa appare in grado di fronteggiare le esigenze culturali e di formazione professionale del territorio e presenta margini ulteriori di razionalizzazione in funzione di potenziare la valutazione di accreditamento ANVUR." "Nella prospettiva di concorrere a potenziare la qualità del capitale umano nel territorio è importante operare per mantenere le immatricolazioni almeno in linea con i flussi dei nuovi diplomati,".</p> <p>Il Piano si propone altresì di "sostenere il turnover della docenza, con adeguate politiche di bilancio e concorsuali per l'utilizzo dei punti organico per le chiamate degli abilitati associati e ordinari, nonché per il personale tecnico</p>



Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Offerta didattico formativa	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	<p>amministrativo. Inoltre, si prevede di acquisire la disponibilità di risorse di terzi (progetto RAS), per i bandi per ricercatore a tempo determinato e tecnologi". In merito a questo specifico punto la relazione sulla performance 2014 evidenzia come "Nel 2014 hanno preso avvio 35 procedure concorsuali per docenti e ricercatori. Considerato che alcune procedure ancora non sono giunte a compimento, gli effetti positivi potranno essere valutati solo nel corso del 2015 quando si procederà alla chiamata dei vincitori."</p> <p>Il sopracitato piano sottolinea anche che "Vanno poi consolidati i servizi per gli studenti durante l'intero percorso formativo attraverso il sostegno ai budget di facoltà per le attività di competenza (tutor didattici, docenze, organizzazione della didattica, disponibilità dei libri di testo, aule e laboratori didattici, ecc.)".</p> <p>Nel corso del 2014 le azioni specifiche si sono svolte su più direttive che hanno compreso oneri e spese così riassumibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ottimizzazione dell'offerta formativa che si esplicita nell'acquisizione di risorse umane a T.D. o con altre forme contrattuali per l'arricchimento dell'offerta formativa o per il recupero dei gap formativi degli studenti con costi per € 943.093,00; • il finanziamento del budget di funzionamento delle sei Facoltà con spese effettuate nell'arco del 2014 pari a € 1.139.351,00; • le spese di funzionamento delle scuole di specializzazione con particolare riguardo alla scuola per le professioni forensi, le cui spese sono state coperte per € 74.912,00; • le spese per fitti di aule pari a € 247.900,00 nel 2014; • la razionalizzazione e il potenziamento della comunicazione agli studenti anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (software ESSE3, U-GOV programmazione didattica, ORACLE ecc.) sostenendo costi per € 375.825,00. • Il finanziamento di corsi di laurea in modalità on-line con spese pari a € 342.600,00. <p>Le spese sopra elencate sono state coperte grazie alle risorse liberate ai sensi della L.R. n. 12 del 2013 e L.R. n. 7, art. 5, c.</p>

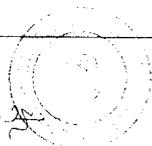
Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Offerta didattica formativa	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	<p>23 del 21/01/2014.</p> <p>Per consentire un'adeguata articolazione dell'offerta formativa, necessaria per garantire il diritto allo studio anche in considerazione dei vincoli posti dall'insularità e fronteggiare i tagli ministeriali al turnover, è diventato fondamentale garantire un sostegno, oltre ai costi della docenza in generale e anche se parziale, ai costi per retribuzioni del personale ricercatore che, oltre ad occuparsi di ricerca scientifica, contribuisce in maniera determinante al mantenimento delle condizioni necessarie alla sussistenza dell'attuale offerta formativa nell'ateneo cagliaritano.</p> <p>I ricercatori, infatti, impiegano la propria professionalità e conoscenza anche a servizio degli studenti, operando in diversi corsi di laurea, attivati dalle singole facoltà, attraverso la tenuta di lezioni o esercitazioni e guidando gli studenti durante il loro percorso formativo. In effetti, tale impegno è coerente con l'intento strategico d'Ateneo di porre lo studente al centro delle attività realizzate, riconoscendo nella presenza degli studenti la stessa ragione d'essere dell'Ateneo. Ciò è in linea con la più recente impostazione strategica di fondo della Regione Sardegna che, nel PRS 2010-2014, attribuisce alla "persona" il ruolo di motore dello sviluppo.</p> <p>I ricercatori svolgono un ruolo fondamentale nei processi di produzione e trasmissione della conoscenza. Infatti, se da una parte, attraverso la ricerca, si avviano dei percorsi volti all'accrescimento del sapere, da un'altra parte, attraverso la didattica, si innescano meccanismi della sua trasmissione, finalizzati a consentire ai discenti (gli studenti) di proiettarsi efficacemente verso traguardi di competenza e di acquisizione di quelle abilità intellettuale-professionali, di cui il nostro territorio necessita. In sostanza, ricerca e didattica possono svolgere un ruolo propulsivo allo sviluppo, mettendo in campo un capitale umano che sia protagonista e non spettatore passivo di una realtà che evolve in continuazione.</p> <p>E' importante inoltre sottolineare che la fondamentale e indispensabile necessità di intervenire a sostegno di tale onere deriva dai nuovi limiti imposti dalla legge per consentire il recupero parziale del turn over, circostanza alla base delle</p>



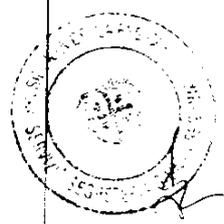
Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Offerta didattica formativa	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	<p>motivazioni che hanno determinato l'elevato livello di incidenza di tali costi sul fondo ex L.R. 26/96. Alla luce di quanto sopra richiamato, si rappresenta che il costo annuo complessivo per gli stipendi dei ricercatori a tempo indeterminato nel 2014 ammonta a € 24.868.630,41, di cui € 3.914.230,06 relativi a ricercatori in servizio presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari, come risulta dal rendiconto sulle spese del personale universitario in servizio presso l'azienda Ospedaliero Universitaria allegato alla presente</p> <p>Con le risorse finanziarie liberate ai sensi della L.R. 12 del 23/05/2013 si sono sostenuti anche parte dei costi relativi alle retribuzioni degli altri ricercatori dedicati all'attività didattica per una quota non inferiore a € 6.225.385,55.</p> <p>Si sottolinea la coerenza d'azione dell'ateneo cagliaritano nell'ambito del presente obiettivo, con le altre politiche messe in campo anche con l'utilizzo di ulteriori finanziamenti regionali e nazionali, che completano le altre azioni e riguardano, a titolo esemplificativo: i master di I e II livello finanziati dall'assessorato al lavoro della RAS e gli interventi a favore degli studenti diversamente abili di cui alla Legge 17/99.</p> <p>Queste ultime iniziative vengono regolarmente rendicontate agli enti finanziatori e non vengono sostenute con le risorse liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014.</p>
	Internazionalizzazione dell'offerta formativa e potenziamento della mobilità di studenti e docenti	<p>Su questo obiettivo, il Piano Regionale di Sviluppo è molto chiaro nelle sue indicazioni e lo si evince dalla "Strategia 2 - Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione", quando individua tra gli obiettivi da perseguire quello di "... potenziare l'alta formazione attraverso le conoscenze linguistiche e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa ...", così come quello di "... avvicinare il sistema universitario alle realtà territoriali locali e collegarlo ai contesti internazionali più innovativi ..." per poi precisare meglio che "L'obiettivo mira, anche sulla scorta di significative esperienze maturate in altri contesti regionali, a incentivare delle buone pratiche per la valorizzazione delle risorse umane sia nei percorsi formativi sia</p>



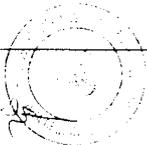
Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Offerta didattica formativa	Internazionalizzazione dell'offerta formativa e potenziamento della mobilità di studenti e docenti	<p><i>nel contesto lavorativo, dalle modalità di reclutamento a quelle di aggiornamento e formazione a quelle di carriera".</i></p> <p>Sulla linea di quanto previsto dalla L.R. 26/96 va registrato inoltre lo spirito volto a favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, la crescita e l'ottimizzazione delle competenze linguistiche (ad integrazione degli specifici programmi previsti per ciascun corso di studi istituzionale).</p> <p>La stessa attenzione viene dedicata dall'art. 2, c. 4 della stessa legge 26/96, all'"organizzazione di ... corsi di aggiornamento per il personale tecnico e amministrativo delle Università della Sardegna".</p> <p>Il Piano Triennale dell'ateneo 2013-2015 già evidenziava che "nell'ambito delle politiche per migliorare la qualità della didattica e della ricerca diventa fondamentale rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo con la promozione di accordi di collaborazione per aumentare la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. Tale processo verrà favorito dall'ampliamento in corso dell'offerta formativa in lingua inglese. Inoltre, è importante potenziare le collaborazioni volte alla realizzazione di attività didattiche con Atenei stranieri che possano portare al rilascio di diplomi di laurea e del titolo di dottorato comuni, nonché alla realizzazioni di master aperti alla realtà internazionale. Sotto questo aspetto valgono anche le indicazioni fornite senza soluzione di continuità dal Piano sulla Performance 2014 in cui si chiarisce che "L'Università di Cagliari è ormai da diversi anni impegnata in politiche dirette a rafforzare la dimensione internazionale dell'ateneo attraverso il potenziamento della mobilità di studenti e docenti nonché delle collaborazioni con paesi stranieri dirette a favorire, oltre allo svolgimento di attività di ricerca, anche attività didattiche comuni.</p> <p><i>In coerenza con quanto indicato sopra, nello stesso piano della performance 2014, nella sezione dedicata alla mission dell'Ateneo, tra gli altri, viene esplicitato l'obiettivo di "Migliorare l'attrattività nazionale e internazionale dell'Ateneo</i></p>



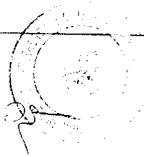
Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Offerta didattica formativa	Internazionalizzazione dell'offerta formativa e potenziamento della mobilità di studenti e docenti	<p><i>elevando gli standard di qualità</i>" Non minore importanza assumono le collaborazioni con centri di ricerca internazionali pubblici e privati per la realizzazione di progetti comuni. Sono le politiche fondamentali per creare la rete di relazioni, indispensabili per scambiare e diffondere le conoscenze scientifiche e le innovazioni didattiche. Sul piano delle azioni da realizzare appare importante aumentare la dotazione finanziaria per incrementare, per importo e numero, le borse per gli scambi degli studenti, sostenere il progetto dei <i>visiting scientist</i> e l'internazionalizzazione dei dottorati con borse dedicate agli stranieri, in pari tempo aumentare il coinvolgimento di docenza internazionale nei corsi in lingua straniera. Un contributo significativo può essere fornito anche dal dare continuità alle iniziative delle <i>summer school</i> già in essere. Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione un ulteriore supporto è costituito dalla disponibilità della foresteria presso l'ex Medicina del Lavoro destinato agli scambi di studenti e ricercatori di altri Atenei." Rispetto a quest'ultimo punto evidenziato dalla relazione della performance 2014, è stato raggiunto l'obiettivo prefissato, in quanto è stata realizzata una foresteria destinata ad ospitare studenti e docenti di altri atenei.</p> <p>La convenzione triennale RAS-UNICA coglie diversi aspetti degli obiettivi coerentemente richiamati dai documenti sopra citati, e fra questi non può non segnalarsi il disposto dell'art. 1 c. 1 lett. c, intitolato all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, da attuarsi, fra l'altro, tramite " <i>l'attivazione di un servizio per studenti stranieri finalizzato all'accoglienza ...</i>" Quest'ultimo servizio viene garantito dalla Direzione per la didattica e l'orientamento per il tramite dell'ufficio per le relazioni internazionali (ISMOKA).</p> <p>Con le risorse finanziarie liberate ai sensi della L.R. 12 del 23/05/2013 si sostengono anche parte delle spese relative alle attività sopra descritte per un importo pari a € 31.367,00.</p>



Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Offerta didattico formativa	Internazionalizzazione dell'offerta formativa e potenziamento della mobilità di studenti e docenti	<p>Si rappresenta inoltre l'unità di intenti che caratterizza l'azione dell'ateneo cagliaritano con le politiche regionali e nazionali nella realizzazione delle altre azioni integrate fra le quali si inseriscono i finanziamenti per l'integrazione delle borse di mobilità internazionale per studenti ERASMUS (L.R. 25/02) e i fondi per la mobilità internazionale di studenti e docenti ERASMUS dell'agenzia Lifelong Learning Programme. Rispetto ai risultati raggiunti in questo senso appare utile segnalare che gli studenti in mobilità nel 2014 sono 315 in uscita (su 500 previsti e che completeranno la mobilità nel corso dell'anno accademico) e 815 in uscita. Non vanno trascurati i 622 accordi di mobilità studentesca chiusi e i 122 accordi di cooperazione internazionale siglati che offrono un'immagine dell'impegno prodotto nel campo dell'internazionalizzazione da questo Ateneo. Queste ultime iniziative vengono regolarmente rendicontate agli enti finanziatori e non vengono pertanto sostenute con risorse del fondo unico liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014.</p>
	Apprendimento, miglioramento, affinamento e sviluppo delle competenze linguistiche	<p>il Piano Regionale di Sviluppo individua tra gli obiettivi da perseguire quello di "... potenziare l'alta formazione attraverso le conoscenze linguistiche ..."</p> <p>La convenzione triennale coglie coerentemente questo aspetto nel disposto dell'art. 1 c. 1 lett. c. intitolato all'internazionalizzazione dell'offerta formativa ..."</p> <p>Il centro linguistico d'ateneo contribuisce alla diffusione delle competenze linguistiche sia a favore di studenti che di soggetti estranei all'università che tuttavia dimostrano interesse per le lingue straniere, tramite la somministrazione di corsi di lingue tra loro diversificati sia dal punto di vista idiomatiko che nella gradazione in diversi livelli di apprendimento.</p> <p>Il centro linguistico d'Ateneo è anche sede accreditata per il sostenimento degli esami per la certificazione internazionale di lingua inglese TOEFL e supporta l'internazionalizzazione dell'offerta formativa anche con l'erogazione di corsi di lingua italiana per studenti stranieri in ingresso.</p>

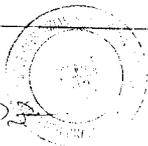


Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Offerta didattica formativa	Apprendimento, miglioramento, affinamento e sviluppo delle competenze linguistiche	<p>Con le risorse finanziarie liberate ai sensi della L.R.n 12/2013 si sostengono anche parte delle spese relative alle attività del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) sopra descritte per un totale pari a € 145.063,00 liberate ex L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014.</p> <p>L'azione dell'ateneo cagliaritano si integra con le politiche regionali e nazionali nella realizzazione del progetto per il potenziamento dei Centri linguistici d'ateneo (POR FSE 2007-2013), che viene regolarmente rendicontato all'ente finanziatore e non viene sostenuto con risorse di cui alla L.R. 26/96.</p>
Potenziamento della ricerca	Potenziamento e attrazione del capitale umano	<p>La programmazione regionale indica, tramite il Piano regionale di sviluppo, l'esigenza di "promuovere, attraverso un sistema di incentivazione premiale, la ricerca di base e quella applicata" e così pure la L.R. 26/96 che prevede l'incremento degli standard della ricerca di base e applicata sia a livello universitario che post-universitario.</p> <p>La convenzione triennale, dal canto suo, definisce nell'art. 3 gli "ambiti di intervento: il potenziamento della ricerca tramite ... la ricerca di base e applicata ... quali elementi fondamentali di sviluppo culturale, sociale ed economico della Sardegna", così come fa nell'art. 5 prevedendo "il potenziamento e l'attrazione del capitale umano da attuarsi tramite ... interventi di premialità ai gruppi di ricerca previa valutazione della produttività dimostrata tramite appropriati indicatori scientifici".</p> <p>L'ateneo cagliaritano nel suo Piano triennale esprime così l'esigenza di "consolidare le risorse dedicate da assegnare ai dipartimenti ed ai progetti di ricerca e mantenere il volano finanziario e scientifico rappresentato dai progetti regionali della L.R. n. 7 e Fondazione Banco Sardegna, incentivare la contrazione del numero di docenti non attivi, sostenere sul piano organizzativo la partecipazione di Ateneo ai bandi nazionali ed internazionali. Particolare attenzione dovrà riservarsi al nuovo programma Horizon 2020." Tutti questi elementi generano un potenziamento del capitale umano esistente ed esercitano un forte elemento di attrazione di professionalità altamente specializzate, sia dal territorio nazionale, che sovranazionale.</p>

Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Potenziamento della ricerca	Potenziamento e attrazione del capitale umano	<p>Non da meno è il programma Visiting Professor dell'Assessorato alla P.I. con una linea finanziaria dedicata, che in maniera efficace risponde all'esigenza dell'ateneo di consolidare e ampliare le reti di collaborazione per la ricerca scientifica in campo internazionale, grazie all'indubbio valore delle relazioni e ai punti di contatto che dalla sua attuazione derivano. Il programma ha avuto un nuovo finanziamento ad hoc nel 2014 da parte della RAS per un'ulteriore tornata di scambi internazionali.</p> <p>Con le risorse liberate del fondo unico sono state finanziate in quest'ambito anche le iniziative legate in tal senso alla ricerca scientifica con uno stanziamento pari a € 546.800,00, e ripartito sulla base della valutazione dell'attività didattica dei docenti, quale Contributo d'Ateneo alla Ricerca (CAR) e distribuito tra i vari gruppi di ricerca dei dipartimenti dell'Università di Cagliari. Un contributo di € 30.000,00 è stato inoltre stanziato a favore delle strutture dipartimentali per la realizzazione di attività convegnistiche e seminariali ma il compiuto realizzarsi dell'obiettivo è stato reso possibile principalmente dalle disponibilità finanziarie messe in campo dalla RAS tramite la L.R. n. 7/07. Con tali risorse è stato possibile finanziare anche nel 2014 la ricerca di base e applicata, i bandi tender e la premialità. Tali fondi si aggiungono a quelli derivanti dal progetto per il finanziamento di assegni di ricerca a valere sul POR FSE 2007-2013.</p>
	Potenziamento delle dotazioni tecniche e tecnologiche	<p>Un'altra declinazione del dettato del PRS, nella definizione delle linee di intervento della seconda strategia, relativamente alla necessità di "incrementare la qualità e fruibilità delle infrastrutture scolastiche e universitarie" va ricondotta alle azioni di potenziamento delle dotazioni tecniche e tecnologiche.</p> <p>In linea col dettato della L.R. 26/96 e con gli strumenti di programmazione dell'ateneo cagliaritano, l'esigenza di investire in tecnologia evidenzia un atteggiamento, che senza soluzione di continuità, caratterizza questa università.</p> <p>Le strumentazioni tecniche e tecnologiche, così come più specificatamente le attrezzature destinate alla ricerca scientifica</p>

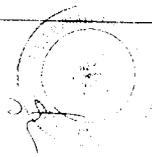


Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
Potenziamento della ricerca	Potenziamento delle dotazioni tecniche e tecnologiche	<p>costituiscono la dotazione indispensabile nella quotidianità del lavoro del personale in servizio.</p> <p>La dotazione scientifica e tecnologica del laboratori di ricerca è frutto della capacità di fare investimenti appropriati nel tempo, investimenti che tuttavia necessitano di continui aggiornamenti dovuti al particolare grado di obsolescenza nel caso delle più avanzate attrezzature tecnico-scientifiche e delle dotazioni informatiche. Tutto ciò in linea con quanto già stabilito dal piano triennale 2013-2015 dell'ateneo che ribadiva tra l'altro la necessità di "realizzare centri comuni di servizi per l'alta tecnologia a Monserrato e per la facoltà di Ingegneria i cui lavori avranno inizio entro l'anno. Inoltre, occorre completare la governance e attivare la funzionalità del CESAR e del Polilab e sostenere l'aggiornamento tecnologico dei laboratori con progetti RAS..." Anche il piano della performance 2014 dedica uno spazio specifico a questo tema, richiamando, nell'ambito della mission della Ricerca, l'obiettivo di "Potenziare i servizi e i laboratori per la ricerca"</p> <p>Alla luce di quanto sopra appare chiara l'importanza di un sistema informativo per la gestione della ricerca scientifica che per l'ateneo risulta fondamentale, poiché la possibilità di poter contare su una base dati che rende disponibile l'anagrafe della ricerca realizzata dalle strutture dell'università consente agli organi politici e agli stessi fautori della ricerca, di svolgere una migliore programmazione degli interventi in relazione alle risorse materiali, umane e finanziarie disponibili.</p> <p>Le risorse liberate dal fondo unico hanno contribuito per € 20.130,00 a finanziare parte di questi interventi in sinergia con altre importanti linee finanziate dalla RAS fra le quali si citano, tra i più importanti, il progetto Laboratori (POR FESR 2007/2013).</p>

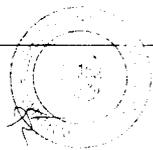
Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
I luoghi dell'università	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	<p>Nelle linee di intervento il PRS individua la necessità di <i>"qualificare l'offerta formativa attraverso interventi sulla didattica e sul patrimonio edilizio"</i> e di <i>"incrementare la qualità e fruibilità delle infrastrutture scolastiche e universitarie"</i>. La legge istitutiva del fondo unico regionale per le università della Sardegna contempla la possibilità di interventi di ottimizzazione delle strutture edilizie destinate alle sedi e luoghi della didattica anticipando, su questo argomento, i contenuti del PRS.</p> <p>La programmazione dell'ateneo già aveva previsto, nel piano triennale 2013-2015, una serie di azioni volte a migliorare la fruibilità dei luoghi destinati alla didattica, e fra queste spiccano sicuramente quelle volte ad <i>"aumentare e razionalizzare la capacità ricettiva e funzionale delle biblioteche"</i>. Nella relazione sulla performance 2014 si da conto dei risultati ottenuti in merito, evidenziando che <i>"Con riferimento alla funzionalità delle biblioteche, ... è da evidenziare l'aumento del numero di ore settimanali di apertura al pubblico e il miglioramento dell'indice di soddisfazione degli studenti sui servizi delle biblioteche."</i></p> <p>Lo stesso piano triennale prevedeva <i>"Un significativo miglioramento potrà derivare dalla nuova biblioteca centrale di ingegneria, i cui lavori sono in fase di avvio e dalle potenzialità della biblioteca scientifica regionale. Non minore importanza assume l'apertura completa dei nuovi laboratori didattici realizzati nei quattro Poli culturali aggregati. La didattica potrà beneficiare nel triennio di un deciso miglioramento delle strutture edilizie con il completamento dei lavori previsti nel piano degli investimenti"</i>. E la relazione sulla performance 2014 evidenzia che <i>"Sempre al fine di potenziare i servizi agli studenti, l'Università di Cagliari ha avviato importanti investimenti edilizi al fine di potenziare aule, biblioteche e laboratori didattici e superare la dispersione logistica delle facoltà e dei dipartimenti"</i></p> <p>Il miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca sono confermati da espressa previsione dell'art. 6 della convenzione triennale di cui alla L.R. 26/96, intitolato ai <i>"Luoghi dell'università"</i>.</p> <p>Con esso si esprime l'esigenza di <i>"attuare interventi relativi all'edilizia universitaria ... con particolare priorità ad interventi</i></p>



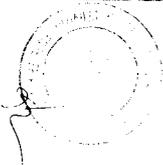
Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
I luoghi dell'università	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	<p>di conservazione e recupero degli immobili dei quartieri storici della città di Cagliari ... e al completamento delle opere in corso".</p> <p>La convenzione stessa non traslascia poi l'esigenza di intervenire per il potenziamento delle dotazioni tecniche e tecnologiche.</p> <p>Tutte queste indicazioni hanno poi trovato esito nelle opere di manutenzione ordinaria con spese per € 425.450,00 e di manutenzione straordinaria per € 400.000,00 nel 2014, sostenute grazie alle risorse liberate ex L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014.</p> <p>Lo stesso vale per le spese per i servizi di portierato per un importo di € 1.450.000,00, per la pulizia dei locali per € 1.300.000,00, per la vigilanza armata delle strutture universitarie per € 279.966,00. Si segnalano inoltre le spese per le polizze assicurative per gli studenti che gravitano intorno alle sedi universitarie pari a € 174.788,00, gli interventi per il superamento del digital divide e fruibilità della strumentazione e dotazione tecnologica (anche rispetto all'utenza esterna) con l'adesione alla convenzione per la rete civica a banda larga in fibre ottiche per € 246.000,00.</p> <p>L'allineamento delle azioni finanziate con le risorse liberate dalla legge regionale 26/96 con quelle derivanti dalla più ampia previsione fatta dagli organi regionali (nell'ambito della programmazione triennale e di tutti gli strumenti attuativi) è dimostrata dai correlati interventi riportati a titolo di esempio: il finanziamento dei servizi agli studenti quali le collaborazioni studentesche, l'incremento del patrimonio documentario on-line nell'ambito del progetto Biblioteca Scientifica Regionale (L.R. 7/07), i fondi destinati alle opere per l'edilizia universitaria ex delibere CIPE nn. 78/11 e 93/12 col cofinanziamento RAS di cui alla L.R. 1/11 e alla L.R. 7/07.</p>



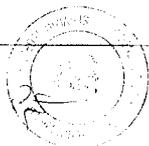
Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
I tempi dell'università	Attuazione del diritto - dovere allo studio, riconoscimento del merito individuale rivolto anche all'incremento del numero dei laureati	<p>Con la definizione delle linee di intervento della seconda strategia, il PRS esprime altresì l'esigenza di garantire il "sostegno alle politiche per il diritto allo studio ...".</p> <p>Stessa necessità viene evidenziata dalle indicazioni dell'articolato della L.R. 26/96 così come viene ripresa dalla convenzione triennale e dagli strumenti di programmazione dell'ateneo.</p> <p>Fra questi si segnalano le principali iniziative intraprese dall'ateneo cagliaritano in merito, che si sostanziano nell'erogazione di borse di studio per studenti meritevoli che si trovino in condizioni economiche disagiate, in ossequio all'art. 34 della costituzione italiana. I parametri utilizzati sono principalmente legati al merito scolastico valutando insieme l'anno di corso e i crediti acquisiti nell'arco temporale preso in considerazione. A questo si aggiunge la valutazione della situazione economica del nucleo familiare in cui è inserito il beneficiario, favorendo ovviamente chi si trovi in condizioni economiche disagiate.</p> <p>Altro intervento per il riconoscimento del merito individuale rivolto anche all'incremento del numero dei laureati avviene tramite l'erogazione di premi di laurea per i primi migliori laureati di ogni facoltà.</p> <p>Con le risorse del fondo unico liberate, sono stati sostenuti perciò costi per il finanziamento di borse di studio pari a € 393.000,00 e per premi di laurea per € 12.000,00.</p>
	Lotta alla dispersione e agli abbandoni rivolta anche all'incremento del numero dei laureati	<p>Il PRS, quando definisce l'intento di "qualificare l'offerta formativa attraverso interventi sulla didattica ...", lo fa anche pensando alla necessità di promuovere una cultura basata su una scelta consapevole dei percorsi di studio da parte degli studenti isolani.</p> <p>Il piano triennale 2013-2015 dell'ateneo stabiliva che "nella prospettiva di concorrere a potenziare la qualità del capitale umano nel territorio è importante operare ..., rafforzando l'orientamento, in ingresso ed itinere, per ridurre</p>



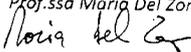
Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

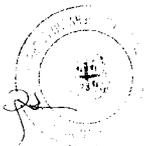
AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
I tempi dell'università	Lotta alla dispersione e agli abbandoni rivolta anche all'incremento del numero dei laureati	<p>il numero degli abbandoni, aumentare il tasso di regolarità negli studi" e perciò diventa necessario potenziare le attività di orientamento per favorire un miglior coordinamento con la scuola media superiore che promuova le iscrizioni all'università, consenta una scelta più ponderata del corso di laurea da parte degli studenti e crei le condizioni per rafforzare la loro preparazione in ingresso.</p> <p>In una logica di continuità tale concetto vien ripreso anche nel piano triennale sulla performance 2014-2016 laddove rileva che "L'Università di Cagliari già da diversi anni porta avanti politiche finalizzate a supportare al meglio i suoi studenti: già prima dell'iscrizione, attraverso i servizi di orientamento che consentono agli studenti una scelta più ponderata dei corsi di laurea e creano le condizioni per rafforzare la loro preparazione in ingresso; lungo tutto il percorso formativo, attraverso supporti di diversa natura all'apprendimento didattico ed infine in uscita attraverso un valido supporto nell'inserimento lavorativo dei neo laureati"</p> <p>In questo senso assume una rilevante importanza il progetto Orientamento (POR 2007-2013) finanziato dalla RAS anche nella sua seconda edizione e che nell'ultimo triennio ha garantito un'efficace azione di corretto orientamento e posizionamento nei vari percorsi di studio degli iscritti all'Ateneo cagliaritano. Tale progetto viene regolarmente rendicontato all'ente finanziatore e grava su fondi diversi da quelli della L.R. 26/96.</p> <p>In seguito all'attività di orientamento in ingresso, appare utile ricordare anche l'importante azione preliminare di verifica delle competenze degli studenti di nuova immatricolazione tramite i test di accesso per tutti i corsi di laurea. L'obiettivo dichiarato di tale verifica è quello di definire il grado di preparazione di ciascuno studente al momento dell'immatricolazione per ciascun corso di laurea al fine di poter programmare per tempo i relativi interventi correttivi.</p> <p>L'azione successiva è infatti quella di organizzare dei veri e propri corsi di recupero o di riallineamento con i quali gli studenti abbiano la concreta possibilità di allinearsi alle competenze minime richieste per poter affrontare lo specifico</p>



Relazione illustrativa delle attività realizzate dall'Università degli studi di Cagliari con le risorse del fondo unico 2013 liberate ai sensi delle L.R. n. 12/2013 e L.R. n. 7/2014 - Modello A

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI	DESCRIZIONE AZIONI
I tempi dell'università	Lotta alla dispersione e agli abbandoni rivolta anche all'incremento del numero dei laureati	<p>corso di studi che hanno scelto. Anche parte di questi interventi vengono finanziati con le risorse liberate del fondo unico.</p> <p>Si sottolinea la coerenza d'azione dell'ateneo cagliaritano, nell'ambito del presente obiettivo, con le altre politiche messe in campo con l'utilizzo di ulteriori finanziamenti nazionali, che completano le altre azioni e che si citano di seguito, a titolo esemplificativo. Si tratta in particolare degli interventi per la lotta agli abbandoni e volti all'incremento dei laureati nelle discipline tecnico-scientifiche (D.M. del MIUR n. 198/03) e del già citato il progetto Orientamento finanziato dal POR SARDEGNA 2007-2013.</p>

Il Rettore
 Prof.ssa Maria Del Zompo




Ambito di intervento	Obiettivi	Azioni	Costi
Offerta didattico formativa	Avvio e consolidamento del sistema di valutazione	Centro per la qualità dell'Ateneo	46.818,45
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Risorse umane a T.D. o con altre forme contrattuali	943.093,00
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Budget di funzionamento delle facoltà	1.139.351,00
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Professioni forensi	74.912,00
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Fitti di aule	247.900,00
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Comunicazione agli studenti anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie	375.825,00
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Corsi di laurea in modalità on-line	342.600,00
	Potenziamento della formazione e della qualità della didattica	Stipendi ricercatori	6.225.385,55
	Internazionalizzazione dell'offerta formativa e potenziamento della mobilità di studenti e docenti	Relazioni internazionali (ISMOKA)	31.367,00
	Apprendimento, miglioramento, affinamento e sviluppo delle competenze linguistiche	Corsi di lingue	145.063,00
Potenziamento della ricerca	Potenziamento e attrazione del capitale umano	Stanziamiento convegni	
	Potenziamento delle dotazioni tecniche e tecnologiche	L'anagrafe della ricerca	20.130,00
I luoghi dell'università	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Manutenzione ordinaria	425.450,00
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Manutenzione straordinaria	400.000,00
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Portierato	1.450.000,00
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Pulizie	1.300.000,00
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Vigilanza armata	279.966,00
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Polizze assicurative	174.788,00
	Miglioramento della fruibilità e della funzionalità dei luoghi della didattica e della ricerca	Rete civica	246.000,00
	Qualificazione della presenza dell'università del territorio regionale	Adesione organismi internazionali	26.351,00
	Attuazione del diritto - dovere allo studio, riconoscimento del merito individuale rivolto anche all'incremento del numero dei laureati	Borse di studio	393.000,00
	Attuazione del diritto - dovere allo studio, riconoscimento del merito individuale rivolto anche all'incremento del numero dei laureati	Premi di laurea	12.000,00
	Totale generale imputato alternativo		14.300.000,00

